

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



## APOLLONIA: UNA SANTA ATTUALE

E' tradizione nella nostra Parrocchia di Abbadia, festeggiare S. Apollonia, che fu Santa e martire; fu martirizzata ad Alessandria D'Egitto nel 248 o 249, a causa della sua Fede in Gesù, sotto l'impero di Decio. Così scriveva l'allora Vescovo di Antiochia: « I cristiani vengono arrestati, imprigionati, privati d'ogni alimento, tolti dalle proprie famiglie, e perciò i genitori vengono divisi dai figli e i figli dai genitori. Alcuni sono esiliati, altri stritolati sotto le ruote e moltissimi precipitati nelle fornaci ardenti od esposti alle fiere. Se i denti delle belve o l'ardore delle fiamme qualche volta li risparmiarono, è sempre pronta la spada che taglia la loro testa. Affermare di essere cristiano basta per incontrare i più terribili tormenti ».

Apollonia fin dai più teneri anni venne educata nella religione cristiana. Piena di amore per Gesù, decise di darsi interamente a Lui, facendo voto di perpetua verginità.

Quando uscì il decreto di persecuzione, Apollonia prodigò tutti i suoi averi in favore dei cristiani e si adoperò con ogni mezzo nell'esortare i martiri alla forza e alla speranza del cielo. Accusata al prefetto della provincia come cristiana, venne arrestata e rinchiusa in una orrenda prigione, dove passò una notte. Il giorno dopo, venne presentata al prefetto ed interrogata circa la sua fede. « Sono cristiana e adoro il vero Dio », rispose francamente Apollonia.

Ma questa sincera confessione le costò la vita: le furono subito rotti tutti i denti e fu condannata ad essere bruciata viva. In breve venne preparata una grande catasta di legna, e tra una numerosa folla di pagani venne condotta al luogo del martirio. Una grande serenità traspariva dal volto di Apollonia: ciò spinse il prefetto a farle altre interrogazioni e a prometterle gli onori e beni del mondo. Ma essa invariabilmente rispondeva: « Sono cristiana; breve è il patire, ma eterno è la gioia ». Appiccato il fuoco al rogo, venne nuovamente interrogata. Apollonia non rispose e stette un istante in preghiera. Volto pertanto lo sguardo al cielo si ricordò che Gesù l'attendeva. E così, spinta da questo pensiero, si gettò da se stessa tra le fiamme. In breve il sacrificio fu consumato, e lo spirito suo, sciolto dal corpo, se ne volò al suo Celeste Sposo a ricevere la doppia corona della verginità e del martirio. La sua vita ci insegna a non vergognarci di essere cristiani anche quando dare una vera testimonianza di Gesù può costarci qualche fatica o qualche sacrificio. Noi che saltiamo una messa o un incontro di catechesi o un appuntamento importante per la nostra Fede per pigrizia, malavoglia o perché privilegiamo qualcosa di molto più futile e vuoto di significato, impariamo da Lei a mettere al primo posto della nostra vita il Signore Gesù. Ricambiando l'amore che lui ha donato a noi dando la sua vita sulla croce. Teniamo sempre vivo nella nostra memoria l'esempio che Santa Apollonia ci lascia. Ricordiamoci nelle nostre preghiere anche di tutti i cristiani che per rimanere Coerenti con la loro Fede si ritrovano ancora oggi a subire persecuzioni fino al dono della loro vita. Apollonia ci aiuti pregando per noi il Signore Gesù.

**PARROCCHIA SAN LORENZO**  
**Abbadia Lariana**

**FESTA DI SANT'APOLLONIA**

**05-06 FEBBRAIO 2022**

- Festa religiosa popolare risalente all'inizio del sec. XVIII.
- Alla Santa è attribuito il patrocinio contro il mal di denti.
- La festa è collegata ad una rinomata fiera.

**PROGRAMMA**

**Chiesa San Lorenzo**

♦ **DOMENICA 6 FEBBRAIO**

ore 8.30 : S. Messa  
ore 10.30 : S. Messa Solenne  
ore 15.30 : Vesperi





**Festival di Sanremo**  
**Tratto dal Comunicato di Antonio Suetta**  
**Vescovo di Ventimiglia – San Remo**

Una triste apertura del Festival della Canzone Italiana 2022 ha purtroppo caratterizzato la prima serata. La brutta esibizione del primo cantante ancora una volta ha deriso e profanato i segni sacri della fede cattolica evocando il gesto del Battesimo in un contesto insulso e dissacrante. Il brano presentato, già

nel titolo – Domenica – e nel contesto di un coro gospel, alludeva al giorno del Signore, celebrato dai cristiani come giorno della fede e della risurrezione, collocandolo in un ambiente di parole, di atteggiamento e di gesti, non soltanto offensivi per la religione, ma prima ancora per la dignità dell'uomo. Lascia stupiti che si ricorra a mezzi di fortuna per far parlare del personaggio e della manifestazione nel suo complesso. Indeciso se intervenire o meno, dapprima ho pensato che fosse conveniente non dare ulteriore evidenza a tanto indecoroso scempio, ma poi ho ritenuto che sia più necessario dare voce a tante persone credenti, umili e buone, offese nei valori più cari per protesta contro attacchi continui e ignobili alla fede; ho ritenuto doveroso denunciare ancora una volta come il servizio pubblico non possa e non debba permettere situazioni del genere, sperando ancora che, a livello istituzionale, qualcuno intervenga; ho ritenuto affermare con chiarezza che non ci si può dichiarare cattolici credenti e poi avallare ed organizzare simili esibizioni; ho ritenuto infine che sia importante e urgente arginare la grave deriva educativa che minaccia soprattutto i più giovani con l'ostentazione di modelli inadeguati. Sono consapevole che la mia contestazione troverà scarsa eco nel mondo mediatico dominato dal pensiero unico, ma sono ancora più certo che raggiungerà cuori puliti e coraggiosi, capaci di reagire nella quotidianità della vita ad aggressioni così dilaganti e velenose. Soprattutto sono convinto di dover compiere il mio dovere di pastore affinché il popolo cristiano, affidato anche alla mia cura, non patisca scandalo da un silenzio interpretato come indifferenza o, peggio ancora, acquiescenza. Vero è, come dice il proverbio, che *"raglio d'asino non sale al cielo"*, ma stimo opportuno sollecitare le coscienze ad una seria riflessione e i credenti al dovere della riparazione nella preghiera, nella buona testimonianza della vita e nella coraggiosa denuncia.



Rileggo lentamente questo bellissimo brano di Luca e penso ai tanti amici che, come Pietro, hanno sperimentato la disarmante bellezza della potenza della Parola. Disarmante perché sfida la logica umana. C'è un momento in cui devi smettere di attorcigliarti sui tuoi ragionamenti e iniziare a fidarti, a prendere il largo e a gettare le reti. Al resto ci penserà Lui. Luca, a differenza degli

altri evangelisti, introduce la scena della vocazione di Simone e dei suoi compagni in un contesto di crisi. Gesù chiede in prestito la barca per parlare alle folle, i pescatori avevano altro per la testa: le reti erano rimaste vuote, avevano lavorato tutta la notte per nulla. Ma, al posto di lamentarsi, come sempre facciamo noi, accettano la proposta del maestro. La fama di Gesù si era diffusa velocemente, Simone stesso era stato testimone della guarigione di sua suocera (Lc 4,38-39). Tutti lo ascoltano cullati dal lento rimestio delle onde del lago e, inaspettatamente, Gesù dà un ordine a Simone: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca". Ogni volta che leggo e medito questo brano, mi viene spontaneo pensare alla faccia di Simone davanti all'ordine di Gesù: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla..." Prima di tutto: prendi il largo. Smetti di stare a sgambettare nell'acqua bassa, sii coraggioso, cerca un cambio. Allontanati dalla riva, dalle tue sicurezze, dalle tue manie, dai tuoi riti e dalle tue paure. E poi: getta le reti. Il comando di Gesù sembra assurdo, ma... Simone sa bene che si pesca di notte e non di giorno, ma... Pietro è stanco morto, ma... **"...ma sulla tua parola getterò le reti"**.

Tutto sembrava indicare che il comando di Gesù fosse totalmente illogico, ma Pietro si fida. Pietro sa che la Parola di Gesù è potente ed efficace. Pietro sa che la Parola del maestro fa la differenza. Pietro si fida e le reti si riempiono a dismisura! Addirittura devono chiamare in soccorso un'altra barca... Mai vista una cosa simile. Pietro si sente indegno di stare alla presenza di Gesù, si riconosce peccatore, ma il Signore lo rassicura: "non temere". Quella Parola che ha riempito le reti, ora lo invita ad essere pescatore di uomini, a salvare dagli abissi e dalle profondità della morte. Pietro non sa né il come né il perché, ma si fida. Lo sguardo di Gesù ha aperto un squarcio nella sua vita. Pietro è sicuro che quella Parola che ha riempito le reti vuote, riempirà anche la sua vita.

CALENDARIO LITURGICO	
<b>Domenica 6 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Gina Pinoli <b>10.30 Santa Messa Solenne per Sant'Apollonia</b> Def. Zara, Michela, Giovanni, Mara, Ornella <b>15.30 Vespri</b> <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.00 Santa Messa
<b>Lunedì 7 febbraio</b>	
<b>Martedì 8 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Mercoledì 9 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Giovedì 10 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Venerdì 11 febbraio</b>	
<b>Sabato 12 febbraio</b>	<b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Santa Messa <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Santa Messa Def. Luigi e Lorenzo Rigamonti <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 14.30-15.30 Confessioni 18.00 Santa Messa
<b>Domenica 13 febbraio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.00 Santa Messa

**Il Sacramento della Riconciliazione o Confessione**  
 Presso la Parrocchia di San Lorenzo  
 Tutti i sabati dalle ore 14.30 alle ore 15.30

**Associazione NOI Tesseramento**

**ASSOCIAZIONE ORATORI E CIRCOLI**

L'Associazione NOI offre l'accesso a tutte le attività organizzate in Oratorio e in genere alle varie occasioni di festa per giovani e adulti. Assicura l'importante momento aggregativo offerto dal servizio bar ... 'un bar per amico'. Garantisce la copertura assicurativa durante lo svolgimento delle attività organizzate e dà accesso a sconti e agevolazioni grazie a opportune convenzioni in vigore. La quota per la tessera annuale anche per l'anno 2022 sarà di € 10,00 per gli adulti e di € 6,00 per i ragazzi fino a 18 anni. All'atto dell'adesione è richiesta la compilazione di un modulo con i dati personali e relativo consenso. Le domande di adesione si trovano presso il Bar dell'Oratorio o sono scaricabili dal sito al seguente link :

[\*\*Scheda di Adesione\*\*](#)